

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 5 marzo 2017



in diocesi

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/AvvenireDiocesiFrosinone)

L'agenda

OGGI
Incontro di Quaresima per tutti gli operatori pastorali: ore 17 Auditorium diocesano, Frosinone
GIROVEDI 17 MARZO
Incontro mensile del clero
VENERDI 17 MARZO
Il Vescovo incontra i giovani: ore 20.45 - Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone
VENERDI 24 MARZO
Vigilia di preghiera per i missionari martiri



Messa del Mercoledì delle Ceneri celebrata in Cattedrale
Oggi il tradizionale incontro all'Auditorium diocesano

Preghiera, forza della Quaresima

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Care sorelle e cari fratelli. Il tempo di Dio ci sorprende sempre ed entra nel nostro tempo, a volte condizionato dalla fretta e dagli impegni. Così avviene per la Quaresima che inizia durante la settimana e non di domenica, come altri tempi liturgici, quasi a dirci che occorre sempre essere attenti a quello che l'Apostolo Paolo nella prima lettera ai Corinzi diceva: «... il giorno della "salvezza"». Non si può essere indifferenti o rimandare, come se ci fosse sempre un altro momento per accogliere il tempo di Dio. Il Signore entra nella nostra quotidianità con sua Parola e con quell'amore paziente che mai ci abbandona a noi stessi innanzitutto per orientare la nostra vita verso di lui ricordandoci chi siamo: donne e uomini fragili, deboli, povere della terra. Ce lo ricordano le ceneri che verranno poste sul nostro capo, mentre il sacerdote dice: "Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai".

Siamo fragili e deboli, ma prima "riconosciamo a Dio

Care amici, la debolezza e la malattia fanno paura. Per questo gli anziani vengono lasciati soli e abbandonati. Oggi abbiamo paura della morte come anche della vita, soprattutto quando il corpo si indebolisce. Si ha paura di vivere, di lottare, di scegliere, di impegnarsi per il bene. Gli altri, invece di un aiuto, appaiono a volte un ostacolo alla propria affermazione e al benessere, quando non una minaccia, come per alcuni lo sono oggi i profughi o i poveri, che si vorrebbero lontani, fuori dal nostro habitat. "Ricor-

diamo che sei polvere", ci ripete la Parola di Dio. Siamo polvere, cari fratelli. Siamo poco cosa. Abbiamo bisogno di Dio e degli altri per una vita degna e umana. La Parola di Dio e gli altri sono un dono alla nostra vita, come ha rilevato papa Francesco nel messaggio per la Quaresima commentando la parola del povero Lazzaro e del ricco. Quando si è consapevoli della propria pochezza e fragilità si riconosce anche il proprio bisogno e quindi apprezziamo di più il dono che viene da Dio ogni giorno. Il Signore infatti viene in aiuto alla nostra debolezza con la grazia della sua presenza. Grazia è la gratuità del suo amore che salva, libera, riconcilia. «La sciamoci riconciliare con Dio», ci è scorsa l'Apostolo Paolo.

Il mondo è lacerato da guerra e dalla violenza, l'ingiustizia immiserisce i poveri, i muri costruiscono divisione e aumentano le inimicizie. C'è bisogno di riconciliazione, di uomini e donne che si lasciano riconciliare, che accettino la mano tesa di Dio, mano che protegge, accoglie, perdona, abbraccia. Elemenosia, preghiera, digiuno: i padri della Quaresima.

Padre Giacinto Mancini della Quaresima come un tempo ognuno, un tempo in cui ripensare a noi stessi con lo sguardo rivolto al Signore, per essere ricongiunti e per essere a nostra volta strumenti di riconciliazione con gli altri. Elemenosia, preghiera e digiuno saranno i passi concreti che ci aiuteranno a vivere questo impegno. L'elemenosia libera il cuore dal dominio del denaro e del materialismo, dalla fretta che non aiuta a fermarsi davanti al bisogno dei poveri, perché esprime la gratuità del dono. Essa av-

vicina al povero con uno sguardo buono, compassivo, misericordioso, fa gustare la gioia del dare più che del ricevere. E' quanto avviene per i tanti di noi che aiutano alla mensa per i poveri, che partecipano alle raccolte alimentari, che visitano gli anziani a casa o negli istituti, che sanno stare vicino alle famiglie in difficoltà, che dividono parte del loro tempo con i profughi o alla scuola della pace. L'elemenosia riconosce con altro arioso il povero del bisogno rendendone un'umica famiglia.

La preghiera è la forza della Quaresima. Essa riconcilia con il Signore e riempie il nostro cuore e la nostra bocca della sua Parola, perché diventi il nostro alfabeto. Meditiamo la Parola di Dio per condividere i sentimenti e i pensieri di Dio. Preghiamo perciò con insistenza, cari fratelli e sorelle, per essere donne e uomini di Dio, che sanno ascoltare e aiutare gli altri a incontrare il Signore in questo tempo difficile, in cui si perde facilmente la luce e il senso della vita. Infine il digiuno. Dignifiammo dal nostro io, dalla prepotenza e da ogni egoismo, perché traspia la grazia di Dio che riceviamo dal Padre celeste. E con il gesto del nostro digiuno e ci dà la ricompensa, che è la gioia di ricevere la sua grazia e il suo amore, luce che orienta i nostri passi e impedisce di perdere dietro noi stessi, impauriti dalla debolezza e dalla fatica della vita. Ringraziamo il Signore per questo tempo e disponiamoci a ricevere con umiltà le ceneri, che mentre ci ricordano chi siamo, ci assicurano la protezione di Dio e la grazia della sua presenza. Amen.

* vescovo

I 75 anni di sacerdozio di monsignor Proja, canonico lateranense



Lo scorso 14 febbraio per monsignor Giovanni Battista Proja sono trascorsi ben 75 anni dalla sua ordinazione presbiterale. Nato il 13 gennaio 1917, è originario di Coli in Molise. San Giovanni in Coli, Campania, la sua famiglia si trasferì a Roma nel quartiere popolare di San Giovanni quando era bambino. Entrò in seminario e venne ordinato presbitero il 14 febbraio 1942 dal vescovo genetano della diocesi di Roma nella cappella del Seminario Romano.

Maggio, luogo ove è venerata la Madonna della Fiducia. Dopo l'ordinazione venne nominato vice-parroco nella parrocchia di San Galla alla Garbatella e li rimase durante la II guerra mondiale ricevendo così anche una medaglia di bronzo al valor militare per aver salvato le persone rimaste sotto le macerie.

Riconosciuto ecclesiastico nel Seminario Romano Maggiore in Roma e contemporaneamente rettore della Basilica di San Nicola in Carcere. E' tutt'ora canonico della Basilica Lateranense. A Coli ha fondato l' "Associazione Culturale Colli" (le cui informazioni su storia e attività sono disponibili sul sito interno <http://www.associazioneculturalecolli.it>).

Proja è stato anche autore di molte pubblicazioni storiche e teologiche; fino all'anno scorso, è stato il postulatore della causa di beatificazione di monsignor Pier Carlo Landucci (padre spirituale del Seminario Romano Maggiore), del servo di Dio Luigi Oreste Borgia e del chierico Bruno Marchesini di Bologna.

don Luigi Crescenzi

A Mosca il colloquio di Spreafico col Patriarca russo Kirill

Il vescovo Ambrogio Spreafico ha incontrato a Mosca il Patriarca ortodosso di Russia e di tutte le Russie. In qualità di presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo, il nostro vescovo ha fatto parte di una delegazione della Conferenza episcopale italiana che la scorsa settimana si è recata in Russia per una serie di iniziative con il Patriarcato ortodosso. A guidare la rappresentanza della Cei, è stato il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova e presidente Cei. Al centro dell'incontro e del colloquio con il patriarca



Kirill si sono stati temi di ordine culturale ed ecumenico. Per lunghi anni ha preso parte attiva al dialogo inter-ortodosso ed è stato impegnato nelle attività ecumeniche della Chiesa russa, membro del Comitato centrale e del Comitato esecutivo del Consiglio ecumenico delle Chiese, di commissioni teologiche interortodosse o di dialogo ortodosso-cattolico, ortodosso-protestante.

«Voi siete il motore della Chiesa»

La curia di Frosinone ha ospitato i referenti dei centri missionari delle diocesi del Lazio

Sabato 25 febbraio abbiamo vissuto degli appuntamenti annuali che caratterizzano il cammino regionale dei centri missionari del Lazio, nell'episcopato di Frosinone. Per l'occasione, monsignor Ambrogio Spreafico, presidente di «Missio» per la regione Lazio, prendendo spunto dal suo ultimo libro "Misericordia, cuore della missione", ci ha

aiutati a guardare la realtà mondiale e a rinnovare la coscienza dell'identità e del compito affidato ai centri missionari in questo momento storico. Partendo dall'esortazione apostolica Evangelii Gaudium, in cui Papa Francesco afferma con forza che ciascun cristiano è "lo sono una missione in questo mondo" (Eccl 27, 1), ci si invita a cercare un ruolo per tutti per essere una risposta alle situazioni del mondo di oggi caratterizzate dalla divisione e dall'indifferenza. «Voi rappresentate il motore della Chiesa e la Chiesa è missionalità o non è Chiesa», ha concluso il Vescovo, ricordandoci che il mondo ha bisogno di Dio e che dobbiamo es-

sere gli strumenti che colgono questo bisogno. La sua speranza nel salvare nella situazione mondiale attuale la costruzione della comunità come grande risposta ad un mondo conflittuale, ci sprona a continuare il cammino e a rivederci negli appuntamenti già previsti. Tra questi, ricordiamo il forum interdisciplinare in programma al Pontificio Collegio Leoniano di Anagni dal 27 febbraio al 3 marzo, il seminario pastorale, un processo in trenta iterazioni, in cui saranno presenti i rappresentanti degli ambiti pastorali che lavorano nella diocesi. Altri incontri saranno la visita a Rieti per accompagnare la situazione di questi fratelli colpiti dal terremoto, e poi il Convegno nazionale dei di-

rettori e delle equipe dei centri missionari diocesani, il 18 e 19 marzo, a Frosinone, dall'8 al 10 giugno 2017. A livello diocesano, invece, segnaliamo che sabato prossimo ci sarà un incontro con i giovani di Pofi, presso l'oratorio di San Rocco (dalle 16.30). Per informazioni e contatti con il Centro Missionario diocesano si può far riferimento all'indirizzo di posta elettronica cmd@diocesifrosinone.it.



«Evangelii gaudium». Martedì 7 gli incontri nelle cinque vicarie

Il V incontro sarà martedì 7 marzo: in ciascuna Vicaria prosegue il lavoro di approfondimento e confronto sulla «Evangelii gaudium» di Papa Francesco: Vicaria di Frosinone (ore 20.45), presso: San Benedetto (per gli appartenenti della comunità di Sant'Antonio, all'unità pastorale del centro storico e di San Gerardo), Parrocchia San Paolo (per i suoi parrocchiani e quelli di Madonne della Neve e Ss.m Cuore di Gesù) e presso la Comunità Nuova Orizzonti (dove si svolgono anche i fedeli di Santa Maria Goretti e della Sacra Famiglia). Vicaria di Velletri (ore 20.30), a Scifelli e a Chiaiamari. Vicaria di Ferentino (ore 20.30) chiesa Ss.Giuseppe e Ambrogio, Ferentino. Vicaria di Cegano (ore 20.45) nella chiesa di Santa Maria a Fiume, a Cegano. Vicaria di Ceprano (ore 21), c/o Parrocchia Madonna del Pianco per la comunità di Castro dei Volsi, Pofi, Vallecora; c/o Oratorio Ripi: per le comunità di Ripi, Amara, Torrice; c/o Parrocchia S. Rocco di Ceprano: per le comunità di Ceprano, Strangolagalli, Salvaterra.